

## A Sforzacosta presentati i prodotti marchigiani e le potenzialità del Medioriente

di ROSALBA EMILIOZZI

Quarantadue aziende marchigiane hanno partecipato ieri al meeting presso l'azienda Faggiolati Pumps di Sforzacosta. Imprese da ogni parte delle Marche interessate a conoscere mister Sharief Habib Al Awadhi, vice presidente della Camera di Commercio di Fujairah, uno dei sette Emirati Arabi uniti, e direttore generale della Fujairah Free Zone. Zero tasse e pochissima burocrazia è stata la presentazione di un paese, grande produttore di petrolio, interessante area di sbocco commerciale e base per l'assemblaggio e la produzione di prodotti italiani.

A introdurre l'evento è stato il padrone di casa, Giovanni Faggiolati che, in inglese, ha spiegato a mister Sharief - è la sua prima volta è nelle Marche - «che le nostre aziende sono piccole, serie e con elevata professionalità». Ai colleghi imprenditori (Faggiolati da anni commercia con il Medio Oriente) ha suggerito: «Se avete intenzione di produrre piccole qualità, vi conviene restare in Italia e provare ad esportare; se, invece, volete espandervi e fare le grandi quantità va valutata l'opportunità degli Emirati Arabi». Ad ascoltare le parole di mister Sharief c'erano, tra le altre, Federico Vitali, presidente di Confindustria Marche e titolare della Faam di Monterubbiano che produce batterie e macchine elettriche; l'Acrilux, gruppo Guzzini di Recanati; Energy, pannelli fotovoltaici di Urbisaglia; To-



Stretta di mano tra Sharief Habib Al Awadhi e Vitali

# Meeting con 42 imprenditori

## Affari con gli Emirati Arabi: un successo l'incontro alla Faggiolati

C'era anche Vitali, presidente di Confindustria Marche e due Atenei

gni, acque minerali di Serra San Quirico; Eco, strumenti musicali di Recanati; Malagrida, abbigliamento di Tolentino; Tecno group installazioni telecamere; Dafram, valvole di Urbisaglia; Cementor; la Omac che realizza palazzetti dello sport; la Manas calzature di Montecosaro; la Picenum Plast.

Al meeting c'erano anche il sindaco di Macerata, Giorgio Meschini e di Corridonia, Nella Calvigioni. Presente anche l'Università La Sapienza di

Roma, con i ricercatori Franco Rispoli e Alessandro Corsini, e l'Atenco di Ancona con i professori Carlo Alberto Bartolini e Paolo Battistoni.

Le aziende hanno presentato i propri prodotti ed hanno lasciato a mister Sharief un *company profile*. Gli imprenditori hanno fatto domande sulla sicurezza degli affari e mister Sharief ha assicurato che le transazioni negli Emirati Arabi sono «garantite al cento per cento».

L'incontro, quasi tutto in inglese con l'aiuto in qualità di traduttrice simultanea di Federica Caraceni, export manager della Faggiolati per i Paesi extra Cee, è stato un successo, tanto che mister Sharief ha intenzione di organizzare un business day a Fujairah.

Apprezzatissimi, infine, i Vincisgrassi: hanno proposto un brano celtico in apertura del meeting, molto applaudito dai presenti.

ITALIA NOSTRA

## «Massacrati i nidi sul fiume Potenza»

La bonifica dell'alveo del fiume Potenza, iniziata alla fine di giugno, si è trasformata in un massacro per intere nidiate di uccelli acquatici e non solo. A dare l'allarme è Francesco Panareo a nome dell'associazione di Potenza Picena "Italia nostra". «Dalla foce, per alcune centinaia di metri, alberi, arbusti, canneti, rovi, cannuccie sono stati abbattuti - spiega: Le sponde del Potenza ora sono spoglie come un desolato canale. Le nidiate di uccelli sono state uccise. Un atto vandalico e barbaro perché

questo lavoro si poteva e doveva fare in un altro periodo». E il dito è puntato contro Regione e Provincia di Macerata, che, in particolare «si vanta di essere la prima ad aver adottato la Carta dei diritti degli animali» ma che non sarebbe nuova a episodi di questo tipo. «Ricordiamo - continua - l'approvazione data alla cementificazione dell'oasi faunistica dei laghetti di Porto Potenza, nonostante fosse superprotetta da numerosissimi vincoli. E che dire della fauna del mare Adriatico e

del Potenza all'altezza di Porto Recanati, dove si continua a costruire indiscriminatamente quasi sull'acqua, ignorando la legge Galasso?». «E' paradossale - conclude - Si persegue giustamente chi preleva gli uccelli dai nidi poi si autorizza impunemente il massacro, consentendo la distruzione dell'habitat». Quello di Italia nostra è anche un appello a Prefetto, corpo forestale, Regione e Provincia, perché indichino le responsabilità e i futuri sviluppi.

Va. Pol.

«Lirica? Bene esportabile». Con questa affermazione, forte e speranzosa, era terminata l'intervista, pubblicata ieri su *Il Messaggero*, a Sharief Habib Al Awadhi, funzionario governativo degli Emirati Arabi, in città per un meeting con le imprese locali e per assistere, questa sera, alla *Carmen* campione d'incassi del premio Oscar, Dante Ferretti.

Mister Sharief, nell'intervista, ha trattato la cultura come un qualsiasi altro bene: «Anche l'opera può essere un business» aveva detto. Uno sbocco in Medio Oriente anche per le produzioni dello Sferisterio Opera festival (Sof)? Un partner danaroso le magre casse della cultura? Non dimetichia-

Oggi il funzionario governativo assiste alla Carmen

## Lirica-business? Il sindaco parla con mister Sharief



L'incontro con il sindaco

mo che dalle loro parti il petrolio affiora in abbondanza. E così ieri mattina il sindaco Giorgio Meschini, presidente dell'Associazione Arena Sferisterio, che produce il Sof (cinque milioni di euro a stagione), non ci ha pensato su due volte e ha saggiato il terreno con l'alto funzionario degli Emirati, che ha visto in Comu-

ne. Un incontro proficuo? Molto dipenderà da quanto la lirica piacerà a mister Sharief: oggi è la sua prima opera in assoluto, conosce il melodramma, ma non ha mai visto una rappresentazione. Sarà ospite sul palco del sindaco: quattro ore con la musica di Bizet e la regia e scenografia del due volte premio Oscar, Ferretti.